

L'EDITORIALE



QUELLA PAURA INCONFESSATA DI PERDERE IL NATALE DELL'INFANZIA

di don Vincenzo Vitale

L'identità: ebreo, giudaita, giudeo». Basterebbe già il titolo del primo capitolo del recente libro di una studiosa di origini cristiane, Joan Taylor, a stuzzicare la curiosità: se è abbastanza scontato (almeno a livello accademico) parlare dell'ebraicità di Gesù, declinarla poi nel concreto per un pubblico più vasto, documenti e fonti antiche alla mano, è un'opera oggi meritaria.

Il libro in questione – *La vera storia di Gesù bambino. Crescere in Giudea in tempi turbolenti*, titolo che ammicca al marketing (ma in inglese è più asciuttamente *Boy Jesus*) – vuole ripercorrere, con taglio decisamente storico (e quindi critico) – i cosiddetti “Vangeli dell’infanzia”, con soluzioni e prospettive anche originali (ma non certo “dissacranti”). Un modo “adulto” di guardare a pagine affrontate per lo più in chiave spirituale o devozionale. Avrà successo di pubblico? Non mi aspetto numeri che spaccano. Perché, di fronte a un argomento pur “popolare”? Ricordo il giudizio di una amica, buona lettrice, su un titolo di genere simile, *Altro che notte santa! Il Natale tra storia e leggenda* di Claudia e Simone Paganini: era delusa (non scandalizzata, ma delusa sì) nelle sue attese rispetto alla promessa del libro. E non parliamo di libri che “smontano” il Natale, ma che vorrebbero aiutare i lettori a rileggerlo con altre chiavi, più consone all’età adulta. Lo hanno fatto illustri biblisti cattolici, da Raymond Brown (con il ponderoso *La nascita del Messia*) all’illustre mariologo René Laurentin e il nostro Ortensio da Spinetoli.

Credo che la difficoltà sia evidente: siamo poco avvezzi a una lettura un po’ più “sofisticata” della Bibbia, che magari solletica meno l’immaginazione e impegna di più la testa. Nel mese in cui cade la Domenica della Parola, dovremmo forse farci un esame di coscienza su come restringiamo i campi e le modalità di lettura della Bibbia al solo orizzonte liturgico (fondamentale, *ça va sans dire*, ma non l’unico). ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 REPORTAGE

Siria

Ritorno a Mar Musa
di Paloma Dupont de Dinechin

36 REPORTAGE

Libano

Il miracolo della sopravvivenza
di Laura Silvia Battaglia



42 REPORTAGE

San Lazzaro degli Armeni

L’isola della memoria
di Federica Tourn

49 L'INTERVISTA

Reverenda Susan Durber

*Da Nicea una lingua comune
per la fede*
di Claudio Geymonat

56 REPORTAGE

Polonia

La Chiesa alla prova dei cambiamenti
di Francesca Cosi e Alessandra Repossi



IDEE IN CIRCOLO

66 INTERVISTE IMPOSSIBILI

Ivan Illich

*Il prete che amava la Chiesa
ma non l’istituzione*
di Piero Pisarra

74 L'INCONTRO

Israel Knohl

Alla ricerca di un Messia disarmato
di Paolo Pegoraro

80 LA MEMORIA

Esce la rivista *Il Gallo*

Il canto libero del Gallo
di Alberto Guasco